

Villa Simonetta

Edificata alla **fine del Quattrocento** per volontà di **Gualtiero Bescapè**, cancelliere di **Ludovico il Moro**, viene ricostruita nel **1547** da Domenico Giunti su incarico del governatore spagnolo **Ferrante Gonzaga**.

Costituisce il primo esempio milanese di **villa suburbana** con caratteri compiutamente rinascimentali.

I corpi di fabbrica sono disposti secondo un **impianto a "C"** aperto verso il **giardino**, dominato da una grande **vasca** attraversata da un **ponte**.

Il fronte su strada è aperto, al piano terreno, da un **portico** a nove arcate inquadrato da **semicolonne** tuscaniche; lo sovrastano due ordini di **logge** a balaustre, il primo scandito da colonne tuscaniche, il secondo corinzie.

Divenuta nel **1555** proprietà della **famiglia Simonetta**, è per secoli "luogo di delizie" della nobiltà fino a quando, alla fine dell'Ottocento, la costruzione della **ferrovia** stravolge l'assetto del territorio circostante condannandola a un lento declino.

Dal **1959** è proprietà del **Comune di Milano** che, dopo un accurato restauro vi ha insediato la **Civica Scuola di Musica**.